IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta al trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col rasometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XVI. Plenilunio. Leva il sole ore 5.11, tramonta ore 6.48. Trieste, Martedì 20 Aprile 1897 Oggi: S. Sulpizio. — Domani: S. Anselmo. N. 5581

LA GUERRA FRA GRECIA E TURCHIA

La battaglia di Meluna.
Le varie fasi del combattimento.

LONDRA 19 (B). Secondo telegrammi da Elassona i turchi, ieri domenica nel pomeriggio, dopo fierissimo combattimento sono riusciti a prendere il passo di Meluna. Essi però subirono perdite gravissime; il generale turco Hazis-pascià è rimasto ucciso. I greci pure perdettero parecchi ufficiali.

La battaglia continua tuttora, ma ad ogni ora può giungere la notizia, che le sorti si sieno mutate a favore dei greci i quali combattono valorosamente.

(Meluna trovasi a sud-est di Elassona, presso la frontiera, in vicinanza di Menexe, la quale stazione, com'è noto, è stata presa ieri mattina dai greci dopo un vivacissimo combattimento. - N. d. R.)

LONDRA 19 (B). L'Agenzia *Reuter* ha da Elassona: Tutto il passo di Meluna è in mano dei turchi, i quali hanno preso in un assalto alla baionetta due *blockhäuser* greci.

ATENE 19 (N). Il tentativo fatto dai turchi di occupare il passo di Meluna, sulla strada di Elassona, è andato a vuoto; le loro truppe furono respinte. Sulla strada che conduce a Reveni ebbero luogo sanguinosi combattimenti. La brigata greca che difendeva Reveni avanzò ed occupò Viglia. Un'altra brigata greca si avanza sulla strada di Meluna con l'obbiettivo di respingere 8000 turchi in marcia verso la frontiera.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Il tentato assalto dei greci su Krania fu respinto dalle truppe turche. Dopo accanito combattimento durato 28 ore, 11 battaglioni turchi riuscirono a prendere Meluna ed altre due fortificazioni greche. Una brigata della 5.a divisione conquistò le alture fortificate di Pernar e Papa Livada. Il nemico si ritirò, inseguito dai turchi.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Il giornale *Ikdam* annuncia da Elassona: La posizione greca, fortificata, di Iilanlitepe fu espugnata dai turchi. I greci si ritirarono in fuga. I turchi si avanzano vittoriosi su tutta la linea.

ATENE 19 (B). Ieri si impegnò un combattimento presso Benghasi. I greci occuparono due posizioni turche che però più tardi perdettero nuovamente. Le truppe greche attaccarono anche Viglia; i turchi risposero al fuoco e, malgrado perdite gravissime, mantennero tutte le loro posizioni. Le perdite da parte greca sono insignificanti.

LONDRA 19 (N). Il corrispondente del *Times* ha visitato l'ospitale presso Karia. Egli telegrafa: La vista di tanti giovani soldati contorcentisi tra gli spasimi dell'agonia era orribile. Tuttavia nulla si può lamentare riguardo al servizio di sanità, ch'è ottimamente organizzato. Specialmente lodevole è l'organizzazione ospitaliera. Di medici ce ne sono fin troppi e lavorano tutti con molta rapidità e sicurezza.

Ancora alla mezzanotte di sabato durava lo sfolgorare delle artiglierie. Il fuoco era più vivo che mai su tutta la linea di combattimento fra Elassona e Meluna. Dalla parte di Dipkas invece tutto era tranquillo.

Il combattimento, durante la notte di sabato non ebbe un momento di sosta. In tutte le valli della lunga linea montuosa ferveva accanita la lotta delle due fanterie, mentre le artiglierie, coronanti le alture, si disputavano in un terribile duello le posizioni dalle quali potevano sostenere con efficacia l'azione delle truppe di linea. Si ebbero parecchi tentativi di sorpresa da parte della fanteria turca sulle batterie greche, ma furono sempre mandati a vuoto. Le truppe greche impegnate nella lunghissima linea di combattimento si fanno ascendere a 15000 uomini. Fino a Damasi si estese durante la notte di sabato l'azione delle due artiglierie.

Il fuoco era specialmente intenso dalla parte di Skumps, combattimenti parziali con esito alternato ebbero luogo anche sull'ala occidentale.

In complesso si osserva da una parte e dall'altra un certo spreco di munizioni. Le batterie tiravano da cinque a sei colpi al minuto, la fanteria poi consumò un materiale di munizioni addirittura enorme.

Sabato sera il fuoco era concentrato al sud di Meluna, durando il combattimento per parecchie ore indeciso. Durante la notte, pur combattendo ancora vigorosamente, i greci incominciarono a cedere; domenica mattina la lotta era nuovamente più intensa che mai. I turchi riuscirono però ad avanzare per un buon tratto; fino al momento di quest'avanzata le perdite non erano molto gravi; circa 150 uomini da una parte e altrettanti dall'altra.

Il forte di Meluna è presidiato da truppe di fanteria. Gli ufficiali dànno prova di molto sangue freddo e di calma. Fa ottima prova il metodo con cui si riforniscono di munizioni i combattenti.

E' probabile che il fuoco sia stato sospeso per accordare un po' di riposo alle truppe che erano rimaste senza mangiare e senza dormire per 30 ore consecutive, continuando a combattere.

Da Metzovo non si ebbero notizie; però consta che su tutta la linea fra Zarkos e Katherina ieri erano impegnate nel combattimento tutte le truppe eccettuate le riserve.

LONDRA 19 (N). Sul combattimento presso il giogo di Meluna si hanno ancora i seguenti particolari:

Sul passo di Meluna s'ingaggiò un fierissimo combattimento che durò tutta la notte dal sabato alla domenica. I greci, respinte le forze turche, un po' alla volta penetrarono nel valico e scesero a valle; però quattro battaglioni turchi ricacciarono indietro le truppe greche, attaccandole alla baionetta, e riuscendo a liberare i soldati turchi rinchiusi in un *blockhaus* circondato dai greci.

La stessa notte di sabato, Mezkad pascià, comandante della 5.a divisione, occupò il monte Poren, mentre Kairi pascià, comandante della 6.a divisione si assunse la difesa del passo di Tchaissar. Kaita pascià dispose le sue truppe sul valico di Meluna. Prima dell'alba Edhem pascià partì a cavallo dal quartier generale per dirigere le operazioni militari.

Seguì un combattimento generale; la battaglia si svolse su d'una linea lunga 20 ore di marcia. Però la mischia ferveva più accanita intorno ad un *blockhaus* difeso dai greci.

Finalmente verso le 9 di mattina i turchi s'impadronirono del fortilizio e le truppe greche dovettero abbandonare la posizione.

Quattro battaglioni della divisione comandata da Mendik pascià s'avanzarono occupando le posizioni di confine conquistate. I turchi combattono da leoni; l'artiglieria funziona inappuntabilmente.

La battaglia è ancora indecisa; però i turchi hanno già occupato tutto il passo di Meluna senza impegnare nel combattimento le riserve. Haziz pascià è caduto sulle alture di Meluna. Pare che le truppe turche si dirigano contro Larissa.

ATENE 19 (N). I greci non hanno potuto riguadagnare la posizione di Meluna.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Secondo notizie ufficiali il combattimento di ieri sulla linea principale di operazione fra Elassona e Tirnavo, terminò colla presa da parte dei turchi di tutte le posizioni greche, da Meluna fino nelle vicinanze di Tirnavo. Le truppe greche opposero una resistenza tenacissima; le loro perdite sono state gravi; meno gravi quelle toccate ai turchi. Sono caduti parecchi ufficiali turchi.

(La frontiera fra la Tessaglia e la Macedonia, lungo la quale si combatte, è una linea tortuosa che si estende dal mare Egeo fino a Calariti per circa 250 chilometri, arida, montagnosa.

20,000 greci sono sparsi su questa linea; altri 20.000 sono accentrati fra Tirnavo e Larissa, Trikala e Calambaca. E la posizione di questa città è così felice, che in poche ore si può trasportare su qualunque punto della frontiera un corpo di 10.000 soldati.

Tirnavo è il centro dei movimenti, dominando i due passi principali che conducono ad Elassona, dove risiede il nerbo della forza turca.

Più verso l'interno, per il paese più montagnoso, per la maggiore difficoltà dei trasporti, grandi truppe non possono accentrarsi e il sarà lasciato agli insorti — così chiamati perchè venuti da provincie sotto il turco — il còmpito d'entrare in diversi punti, in piccoli gruppi, nella Macedonia e fare una specie di guerriglia, dove l'abitudine dei monti e la straordinaria precisione del tiro faranno di questi fieri volontari dei temibili soldati.

Verso la Macedonia insomma le forze greche trovansi distribuite come sulla frontiera dell'Epiro; dove c'è comodità di strade, cioè verso il mare, il grosso delle truppe, più verso l'interno i piccoli gruppi di gente avvezza alle fatiche e pratica dei luoghi.

Qui pure, come ad Arta, l'organizzazione dei servizi militari procede in modo degno di una nazione militare. E' meravigliosa, anzi, quando si pensa alla povertà dei mezzi finanziari del governo greco, ai pochi chilometri di ferrovia ed alle impossibili strade, il vedere questo meccanismo complicato lavorare e il trovare dovunque il soldato ben nutrito e ben riparato, i diversi corpi fra di loro in comunicazione trasportarsi da un sito ad un altro con facilità e l'artiglieria manovrare come in un campo di tiro. N. d. R.)

COSTANTINOPOLI 19 (N). Sabato i combattimenti s'erano impegnati lungo tutta la frontiera tessala fino a Damasi.

(Damasi è un villaggio posto precisamente sul confine a sud-ovest di Tirnavo. - N. d. R.)

Da parte turca erano stati impegnati nel combattimento presso Krania 9 battaglioni e 4 cannoni. Le forze greche ascendevano a 15.000 uomini; 4 battaglioni erano stati mandati come rinforzo. L'artiglieria turca aperse un cannoneggiamento formidabile.

LONDRA 19 (N). Il *Times* ha dal quartiere generale turco (Elassona) in data 18 corrente ore 11 ant.: la lotta continua accanitissima. I turchi si sono già accostati in più punti alla frontiera. Si è sprecata una enorme quantità di munizioni eppure sono caduti in tutto, fra una parte e l'altra, solo 150 uomini.

ATENE 19 (B). L'attacco da parte dei turchi contro Reveni non ebbe alcun successo.

Il principe ereditario ha lasciato Larissa e s'è recato a Tirnavo. La brigata Mastrapa che aveva incominciato a ritirarsi da Grizovali è ritornata verso questo luogo dove s'impegnò in un combattimento violento.

COSTANTINOPOLI 19 (B). La Banca ottomana allestirà a proprie spese un ospitale militare ad Elassona, affidandolo al capo medico Lardy.

Edhem pascià marcerà su Larissa.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Edhem pascià sta concentrando le truppe sulla linea principale d'operazione fra la Tessaglia e la Macedonia. Si crede ch'egli probabilmente ancor oggi, altrimenti certo domani incomincerà l'avanzata verso Tirnavo e Larissa alla testa di 60.000 uomini.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Corre voce che le truppe turche abbiano occupato la città di Tirnova.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Secondo informazioni pervenute all'*Yildis Kiosk* già 3 divisioni turche si troverebbero su territorio greco.

Il bombardamento di Prevesa.
I greci hanno distrutto Skafidaki.

ATENE 19 (B). La corazzata greca *Basileus Georgios*, l'incrociatore *Miaulis* e parecchie cannoniere, che avevano bombardato ieri le batterie turche presso Hamidich e Pantokratos, sbarcarono truppe, le quali occuparono e distrussero Skafidaki. La squadra greca ha ripreso il bombardamento di Prevesa.

ATENE 19 (B). Il bombardamento di Prevesa da parte della squadra greca è ricominciato stamane. Vi partecipa pure la corazzata *Spetsai*.

ATENE 19 (B). Prevesa è completamente incenerita.

COSTANTINOPOLI 19 (B). La caduta di Prevesa non è fino ad ora ufficialmente confermata.

ATENE 19 (N). La nave da guerra *Spetsai* giunta nello stretto di Prevesa ieri sera verso l'imbrunire, ha incominciato appena oggi il bombardamento. Le truppe stazionate ad Arta, asseconderanno l'azione della flotta.

La squadra d'occidente ha lasciato lo stretto di Corfù e non si sa che direzione possa aver preso.

LONDRA 19 (N). I forti turchi presso Prevesa apersero iersimattina il fuoco contro le posizioni greche al sud dello stretto. Durante il cannoneggiamento venne calato a picco, come già fu annunziato, il piroscafo *Makedonia*.

Allora le cannoniere greche ebbero tosto l'ordine di bombardare i forti di Prevesa.

Alle 2 pomeridiane incominciarono il bombardamento anche l'incrociatore *Miaulis* e la corazzata *Basileos Georgios*.

Le artiglierie di due forti turchi risposero al fuoco senza però ottenere alcun effetto.

Alle 3 e mezzo una bomba greca produsse effetti addirittura disastrosi in uno dei forti turchi.

La corazzata greca *Spetzai* chiamata in soccorso da Corfù, entrò in azione verso le ore 6 di sera e compì la distruzione di Prevesa bombardandola.

Le cannoniere greche presero quindi a bordo, presso Vonitza, 2000 uomini che sbarcarono a Thalaon per marciare immediatamente su Prevesa.

COSTANTINOPOLI 19 (N). La notizia della presa di Prevesa da parte dei greci è smentita ufficialmente dall'Hildiz-kiosk.

L'avanzata dei greci nell'Epiro.

ATENE 19 (B). L'esercito greco dall'Epiro ha passato il fiume Arachtos.

(Il fiume Arachtos con gran parte del suo corso, in linea quasi retta, da nord a sud, marca buon tratto della frontiera fra la Grecia e la Turchia verso l'Epiro. Esso sbocca nel golfo Ambracico. - N. d. R).

La presa di Menexe confermata.

ATENE 19 (B). Si conferma che i greci hanno occupato Menexe. Nel combattimento presso Menexe essi hanno distrutte parecchie batterie turche.

Un trasporto di insorti greci affondato.

SALONICCO 19 (N). Un piroscafo della Società di navigazione panellenica, con a bordo degl'insorti greci, è stato affondato nel golfo di Salonicco da una torpediniera turca.

Sbarchi di volontari

COSTANTINOPOLI 19 (B). Una banda di greci sarebbe sbarcata presso Athos.

ATENE 19 (N). A Syrako sono stati sbarcati 700 volontari greci i quali marciano verso Philippindes penetrando nell'Epiro.

Il capo del lo stato maggiore generale turco.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Il generale divisionario Abdullah, allievo di Goltz pascià è stato nominato capo dello stato maggior generale dell'esercito operante.

Kalan vom Hofe pascià comandante la squadra, è ritornato a Costantinopoli.

La risposta della Grecia alla dichiarazione di guerra.

ATENE 19 (B). Il governo greco ha risposto alla comunicazione dell'ambasciatore turco Assim bey con una nota, nella quale stabilisce che l'aggressione è seguita da parte turca e declina ogni responsabilità per le conseguenze.

ATENE 19 (B). La Camera si è aggiornata ad epoca indeterminata, dopo aver approvato i provvedimenti presi dal governo.

Le truppe turche confidano nella vittoria.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Telegrammi qui giunti dal campo recano che le truppe turche sono contentissime che sia scoppiata la guerra; esse confidano nella vittoria.

Voci della stampa turca.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il giornale *Ikdam* dice che la Turchia ha dovuto dichiarare la guerra per difendere l'integrità dell'impero, non per velleità guerresche. Tutta la responsabilità deve ricadere sulla Grecia.

Gli altri giornali turchi si esprimono analogamente all'*Ikdam*.

Pubbliche preghiere in Grecia.

ATENE 19 (N). Il metropolita di Atene ha ordinato a tutto il clero di tenere pubbliche preghiere per implorare la vittoria delle armi greche.

Conferenza d'ambasciatori.
Un divieto alla legazione greca a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Nel pomeriggio ebbe luogo una conferenza degli ambasciatori.

Alla legazione greca è stata interdetta dalla Porta qualsiasi comunicazione telegrafica coll'estero.

L'addetto militare a.-u. Giessl sul teatro della guerra.

COSTANTINOPOLI 19 (N). L'addetto militare presso l'ambasciata a.-u. maggiore barone de Giessl è partito oggi per la frontiera turca.

Le potenze e la situazione in Oriente.

PARIGI 19 (N). Si dice che i presidenti della Camera e del Senato abbiano stabilito, d'accordo col governo, di convocare tosto il Parlamento, qualora la situazione in Oriente non migliorasse fra breve.

Si ritiene quasi inevitabile l'ulteriore invio di truppe in Oriente ed il governo dovrà chiedere all'uopo nuovi crediti.

Parecchi ministri desiderano essi pure che il Parlamento si riunisca quanto prima, ritenendo troppo pericoloso per la loro posizione l'accollarsi da soli la responsabilità dei provvedimenti da adottarsi.

Qui molti sono d'avviso che la Turchia sia stata incoraggiata dalla Germania a dichiarare la guerra alla Grecia.

Il *Figaro* sostiene perfino che la Germania abbia imposto alla Turchia di iniziare un'azione guerresca.

PARIGI 19 (N). Nel consiglio dei ministri il governo espresse l'avviso che non si debba scostarsi dalla linea di condotta, approvata dalla Camera e secondo cui la Francia non dovrà ingerirsi nella questione d'Oriente.

PARIGI 19 (N). Il *Temps* dice ch'era un'illusione quella di credere che l'incendio scoppiato sulla penisola balcanica potesse rimanere localizzato a lungo. Il giornale rileva la necessità di un pronto intervento delle potenze europee.

La situazione minacciosa in Oriente rende pure necessaria la pronta convocazione del Parlamento. Il *Temps* deplora che il presidente sia attualmente in viaggio e che parecchi ministri sieno pur essi assenti.

ROMA 19 (N). Il ministro Visconti-Venosta ha anticipato il suo ritorno a Roma, in seguito agli avvenimenti d'Oriente. Dopo aver conferito col sottosegretario di Stato Bonin, e col segretario generale Malvano, il ministro degli esteri ha preso gli opportuni accordi con Rudinì e Brin.

Alcune delle nostre navi che si trovano a Candia ebbero ordine di recarsi a Salonicco e qualcuna di avvicinarsi ai Dardanelli.

L'ambasciatore turco e l'incaricato d'affari greco comunicarono a Visconti-Venosta le note scambiatesi e la dichiarazione di guerra.

Le potenze sono concordi nel voler mantenere la più stretta neutralità.

L'*Opinione* ritiene che i greci non possano sostenere una lotta che si presenta impari alle loro forze.

Si assicura che Ricciotti Garibaldi domani partirà per Atene, chiamatovi dal governo greco.

Domani arriverà a Roma Pappadopulo, membro del Comitato rivoluzionario greco. Si dice che la sua venuta abbia lo scopo di concertarsi coi volontari.

L'ambasciata turca smentisce la voce corsa che essa abbia fatto rimostranze al governo italiano per la partenza dei volontari. L'ambasciatore ne parlò incidentalmente al ministro Visconti-Venosta, soggiungendo che comprendeva come qualunque divieto che fosse stato messo dall'Italia alla partenza dei volontari, avrebbe contribuito ad aumentare i sentimenti filellenici del popolo italiano. Invece i volontari, lasciati a loro stessi, ora cominciano a rimpatriare.

ROMA 19 (N). La *Tribuna* commentando la decisione delle potenze di restar neutrali, nota la condotta contraddittoria delle potenze, che intervengono a Candia, e restano inerti ai confini della Tessaglia.

Notizie smentite o non confermate

COSTANTINOPOLI 19 (B). La notizia secondo cui la flotta greca avrebbe iniziata un'operazione contro Salonicco e Dedeagatsch è falsa.

Le voci diffusesi qui secondo le quali avrebbe avuto luogo una battaglia presso Larissa, terminata con la presa di questa città da parte dei turchi, non sono confermate ufficialmente.

La notizia secondo cui sarebbero sbarcate delle bande greche a Kavala è infondata.

Fornitura di fucili proibita.
Volontari belgi.

BRUSSELLES 19 (N). Il governo belga ha vietato alla fabbrica d'armi di Liegi di fornire gli 80.000 fucili commessile per conto della Grecia.

500 volontari belgi partono entro la settimana per Atene.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Sull'isola di Creta. PARIGI 19 (B). L'Agenzia *Havas* comunica: Distaccamenti di truppe europee hanno occupato Akrotiri ed Izzedin.

PARIGI 19 (N). Parecchi deputati dell'opposizione, intervistati, hanno dichiarato ch'essi ritengono inopportuna la permanenza di truppe francesi sull'isola di Creta.

Per l'autonomia di Candia. ROMA 19 (N). Il capitano Ruggeri, reduce da Candia, che iersera fu ricevuto dal re, oggi ebbe una lunga conferenza con Rudinì, intorno all'organizzazione dell'autonomia di Candia.

Truppe italiane per Candia. NAPOLI 19 (N). I due battaglioni di fanteria e bersaglieri e la batteria d'artiglieria di montagna destinati a Candia, si imbarcheranno domani sopra un piroscafo della N. G. I. Il piroscafo toccherà Messina, per caricare una copiosa provvista di vettovaglie.

Il ritorno dei prigionieri dello Scioa. ROMA 19 (N). L'*Agenzia Stefani* riceve in data Aden 18: La colonna dei prigionieri, condotta dal capitano de Baillon, composta di 218 soldati e 18 ufficiali, arriverà a Zeila il 23 corrente. La colonna comandata dal generale Albertone ha lasciato Harrar il 16 corr. Il tenente Marchiori, con 14 ritardatari è giunto ad Harrar il giorno 14.

La spedizione Bòttego massacrata? PARIGI 19 (N). Il *Temps* pubblica un dispaccio annunziante che la spedizione Bòttego fu massacrata. Era partita dal Giuba verso l'Alto Nilo, alleandosi ad alcune tribù schiavistiche. Avvenne che un capo abissino si opponesse al passaggio del fiume, fino all'arrivo del Negus. Il capitano Bòttego avrebbe ucciso uno dei parlamentari ambara. Allora ne sarebbe seguita una mischia, nella quale morirono tutti gli italiani, eccetto due.

ROMA 19 (N). Il ministero non ha ricevuto finora nessuna notizia che confermi o smentisca il dispaccio del *Temps* di Parigi.

Le ultime notizie sulla missione Bòttego giunte al ministero e alla Società geografica, farebbero sperare nell'inesattezza della grave informazione; ma finora nulla si ha di preciso.

In Albania. CETTIGNE 19 (N). Secondo notizie giunte il *musselarif* (vicegovernatore) di Ipek ha avuto l'ordine di abbandonare con le sue truppe Berane e di ritornare ad Ipek.

Il processo Miraglia. ROMA 19 (N). Ricorderete senza dubbio il processo per diffamazione intentato dal comm. Miraglia contro alcuni giornali che asserirono che egli si era appropriato libri appartenenti al Ministero d'agricoltura. Il dibattimento fu sospeso, rinviandosi l'incartamento al giudice istruttore. Ora si apprende che il giudice ha nominato gli on. Enea Cavalieri e comm. Saredo a periti cui viene affidato l'esame di circa 6000 volumi della biblioteca del comm. Miraglia.

Concistoro segreto. ROMA 19 (N). Il papa stamane ha tenuto concistoro segreto con le solite formalità. Il cardinale Gotti ha consegnato la borsa come camerlengo del sacro collegio. Il papa ha poi nominato camerlengo il cardinale Jacobini; e creando i nuovi cardinali ha pronunciato poche parole. I nomi dei neonominati cardinali e vescovi sono già noti.

Appena finito il concistoro, il papa si è recato nella sala del trono, sul quale si è seduto, circondato da tutti i cardinali. Ricevette gli arcivescovi e vescovi preconizzati, che furono annunziati e introdotti dal maestro di cerimonie pontificio. Il papa ha imposto il rocchetto ai nuovi eletti, che poscia si sono recati a far visita al cardinal segretario di Stato, Rampolla.

Dimostrazioni anti-magiare a Spalato. SPALATO 19 (N). Questa notte un gruppo di studenti del locale ginnasio croato, in unione ad altri giovinastri, fecero una dimostrazione ostile sotto l'albergo ove alloggiavano allievi dell'Accademia di commercio ungherese di Debreczin, che si trovavano a Spalato in viaggio d'istruzione. Ieri nel pomeriggio, mentre gli studenti ungheresi attraversavano la piazza, dalle finestre della Società croata Napredak, partirono ingiurie e fischi al loro indirizzo. Alla partenza dei gitanti assistevano parecchi gendarmi, per impedire nuove dimostrazioni.

Nella diplomazia vaticana. ROMA 19 (N). L'*Osservatore romano* annunzia che il principe di Belmonte fu nominato segretario alla Nunziatura apostolica di Parigi. Vi noto che il neonominato è fratello dell'ex deputato napolitano. Monsignor Celli fu nominato sottosegretario agli affari straordinari.

Le corse al trotto a Milano. MILANO 19 (N). Oggi all'Ippodromo del Trotter milanese, ebbe luogo la seconda giornata di corse al trotto. Il gran premio internazionale fu vinto in tutte e tre le prove, da *Edgardo*, della scuderia Rossi, ch'era il preferito. Nella corsa dilettanti vinse *Bruno*. La corsa *handicap* fu vinta da *Stella*. Nella corsa di trotto montato, giunse prima *Marta*.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Nuovi disordini nel territorio. — Il capo distretto di Prosecco ferito. Ierilaltro verso le 6 pom. una comitiva di circa una ventina di giovanotti sloveni qui dimoranti, si recarono, dalla città, a Prosecco ove si fermarono in un'osteria; usciti di là si diressero verso la casa del capodistretto signor Antonio Vidusso e incominciarono a gridare: «Viva Habergoi! abbasso Mauroner! fora quel boia de capodistretto! morte a Vidusso! buteghe una bomba! demoghe fogo ala casa!»

Il signor Vidusso si trovava in una stanza al pianterreno assieme alla famiglia; e sulle prime, reputando si trattasse di sfoghi dovuti alle libazioni soverchie di quei messeri, lasciò fare pensando che ben presto eglino avrebbero smesso e se ne sarebbero andati per i fatti loro. Ad un certo punto però le grida non bastarono più. Le vetrate della casa furono mandate in frantumi a furia di sassate. Allora la moglie e la domestica del capodistretto si affacciarono, impaurite, alla finestra della cucina, chiedendo agli assalitori perchè aggredivano una pacifica famiglia, che nulla aveva loro fatto di male. Quei mascalzoni, per tutta risposta, proruppero in trivialissime ingiurie contro le donne, gridando e commettendo atti osceni. Il signor Vidusso, in questo frattempo, aveva fatto avvertire la gendarmeria di quanto accadeva. Ma quei vigliacchi, che forse credevano di aver da che fare soltanto con donne e fanciulli, spinsero la loro audacia fino a penetrare nella sua abitazione. Il capodistretto allora, non potendo più frenarsi, apparve sulla soglia della stanza. E la sola sua presenza bastò per mettere in fuga quegli eroi. Il signor Vidusso riuscì ad afferrarne uno e voleva tenerlo fino a che non gli fosse dato di consegnarlo alla autorità. Colui, che pareva fosse stato uno dei principali autori degli eccessi, non riuscendo a svincolarsi si diede a gridare: «Sloveni! aiutatemi!» - E, infatti, un villico di Contovello accorse, armato di una grossa pietra e con questa colpì violentemente il Vidusso all'occipite, in modo da cagionargli una ferita non indifferente con forte emorragia. Poi fuggì. L'altro, frattanto, aveva approfittato di quel nuovo incidente, a lui favorevole, per darsela a gambe. E mentre tutto ciò si svolgeva, i gendarmi non erano ancora comparsi.

⁂

Notiamo che il fatto testè narrato non è dovuto ai proseccani, giacchè, come dicemmo, ne furono autori alcuni sloveni calati da qualche tempo nella città, i quali si recarono in quel territorio espressamente per commettere disordini.

Anche però da parte dei villici proseccani si manifestarono in questi giorni delle brutte e deplorevoli scene.

L'altra mattina una quarantina circa di proseccani, radunatisi dinanzi alla chiesa di quella villa, attesero quei terrazzani che essi supponevano avessero votato per l'on. Mauroner e scagliarono loro adosso delle uova. E pare che essi non si accontentassero di questi proiettili - uno dei quali colpì anche il capovilla signor Giovanni Ferfoglia - ma scagliarono anche dei sassi!

⁂ Ci consta poi che nella notte dal 12 al 13 di questo mese vennero demoliti ben 94 metri del muro comunale che fiancheggia la strada, che conduce da Santa Croce a Prosecco.

A quanto fu giudicato da persone esperte, per compiere la vandalica opera ci sarebbero voluti almeno 15 individui robusti, e circa sei ore di lavoro ininterrotto! Un vandalismo organizzato con audacia incredibile.

⁂ Fino a quando dureranno fatti consimili? Quali mezzi per porvi riparo? Ecco le domande, che, prime, si affacciano alla mente.

Il commissario di polizia Krainer delegato per il mantenimento della pubblica sicurezza nell'altipiano dispone di soli *otto* gendarmi, i quali devono esercitare il loro còmpito in un raggio di territorio che si estende da Santa Croce fino a Basovizza. Per quanto buon volere ci pongano essi, e per quanta energia e imparzialità spieghi il suddetto commissario, non è assolutamente possibile che, con forze sì limitate, si possa ottenere riparo ad inconvenienti del genere di quelli testè lamentati.

Importa dunque che senza indugio venga provveduto ad un più abbondante personale per il mantenimento della pubblica sicurezza, essendo ormai dimostrato in modo altrettanto evidente quanto doloroso che con otto gendarmi è impossibile di mantener l'ordine nell'altipiano.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale» i seguenti importi:

Raccolti dai signori Parenzan-Maraspin-Stievano e Hau fra gitanti del piroscafo *Risano* corone 10, più per una parola male espressa cent. 20.

Contro i vini artificiali. La Giunta permanente della Camera di commercio e d'industria dell'Istria, oltre alle risposte al questionario sui vini artificiali inviato dal ministero dell'agricoltura in Vienna, ha elaborato la seguente risoluzione:

«Viene istituita una speciale commissione di controllo, appoggiata da un lato ad uno speciale laboratorio chimico e dall'altro lato agli organi di finanza, le cui funzioni e i cui poteri dovranno venir maggiormente precisati con un ordinanza ministeriale esecutiva. Fra altro, ad evitare che i vini artificiali, elaborati in modo così perfetto da poter affrontare il controllo dell'analisi chimica, sfuggano alle misure proibitive che venissero adottate, la commissione di controllo dovrà venir autorizzata a procedere anche nel caso che l'analisi chimica si trovasse impotente a scoprire la froda, tosto che si potessero rilevare indubbie prove di fatto che il vino fosse artificiale. Ove la risoluzione venisse accolta questa ultima parte avrebbe una grande importanza nel commercio dei vini artificiali all'ingrosso, il quale dispone di chimici atti a deludere qualsiasi analisi chimica a cui venisse sottoposto il vino da essi fabbricato».

Premi per critiche d'arte. Il presidente del Comitato dell'Esposizione internazionale artistica di Venezia, ci comunica che il Comune di Venezia ha stanziato tre premi, il primo di lire 1500, il secondo di lire 1000, il terzo di lire 500, per i migliori studi critici sulla II.a Esposizione internazionale d'Arte, che siano per essere pubblicati durante i tre primi mesi dalla sua apertura. Potranno concorrere a questi premi i saggi e gli articoli o serie d'articoli che compariranno, fino al 31 luglio 1897, nelle riviste e nei giornali tanto italiani quanto stranieri. I concorrenti dovranno far pervenire quattro copie delle loro pubblicazioni alla segreteria dell'Esposizione non più tardi del 15 agosto.

Le conferenze alla Minerva. Domani sera, alle 8, l'egregio prof. Don Emilio Silvestri, di Vicenza, leggerà sul tema: *Antonio Stoppani*.

Le corse velocipedistiche di ieri. Tempo altrettanto splendido e favorevole quanto quello di ierlaltro; pubblico numeroso, ma un po' meno di ierlaltro.

Il programma incominciò con la *prima batteria* della «Grande internazionale» e si presentano allo *start* tutti 8 gli inscritti e cioè: *Eros*, Ferrari, Gorla, Reininger, Seidl, Mosconi, Roeper e Eisenrichter. Lotta moderata, passo idem; all'ultima curva tutti si mettono in volata e arriva primo Reininger in 2.48, secondo *Eros* in 2.48 $^{1}/_{5}$, terzo Ferrari 2.48 $^{1}/_{5}$. Il totalizzatore paga corone 16 per 2 sul primo arrivato.

La *seconda batteria* raccoglie 6 partenti su 8 iscritti e cioè Pontecchi, Lanfranchi, Cornuda, Singrossi, Göss e Pellegrina. In questa il passo è ancora più lento che nella precedente e la lotta si restringe all'ultimo quarto dell'ultimo giro in cui Singrossi, con bellissima volata, si porta fuori del gruppo, arrivando primo per una gomma in 3.16; secondo Lanfranchi nello stesso tempo; terzo Pontecchi in 3.16 $^{1}/_{10}$. - Il totalizzatore paga corone [illegible] per 2.

Nella *terza batt[illegible]* presentano 7 degli 8 iscritti e cioè [illegible]tter, Cariolato, Buai, Büchner, Breitling, Colobig e Iaueschitz. Stesso passo e stessa tattica delle precedenti. Arriva primo Büchner in 2.54 $^{1}/_{5}$, secondo Breitling in 2.54 $^{1}/_{5}$, terzo Cariolato in 2.55. Il totalizzatore paga corone 3 per 2.

L'*handicap Trieste* raccoglie 4 partenti su 8 iscritti e cioè Morterra, Toso, Vittori

---

ELIA BERTHET 9

IL DELITTO DI PIERREFITTE

— Possa egli meritare i tuoi elogi, Giulietta! Soltanto, te ne supplico ancora una volta, risparmiami i particolari delle vostre felicità presenti e future.

Claudina lasciò con precipitazione la sorella per andare, malgrado la proibizione di Pichard, ad aiutare Mariona a curare il viaggiatore malato. Giulietta entrò sola nella loro camera comune.

— Povera Claudina! - mormorò ella; - checchè ne dica, ella è gelosa... Ma è colpa mia, se Anatolio mi trova più bella?

La civettuola si mirò davanti a un vecchio specchio che ornava il caminetto, accomodò i suoi bei capelli biondi e si mise a canterellare.

In questo frattempo, il buon uomo Pichard, seduto ancora innanzi alla tavola che non era stata sparecchiata, si abbandonava a riflessioni che non dinotavano precisamente una grande tenerezza per le sue figlie.

— Al diavolo queste pettegole, - diceva egli. - Sono gentili, graziose e i bei giovani del paese corrono dietro di loro... Eppure non voglio maritarle, giacchè dovrei render loro la dote della madre. Secondo il testamento della mia defunta moglie, una stupida che avrebbe dovuto lasciarmi tutto, il dominio di Bois-Caret appartiene alla maggiore, quello dei Bordes alla minore. Quando le mariterò, l'una o l'altra, dovrò restituire... Ma se non ho più Bois-Caret e i Bordes, che mi resterà? Trenta o quaranta cattivi pezzi di terra, coperti d'ipoteche... Avranno un bel da dire, prima che io mi decida a far questo!

E battè il piede sul pavimento di mattoni.

— E' che... - proseguì egli dopo una pausa, - non sarà facile di sbarazzarsi di babbo Chamusset... Egli sa che le mie figlie hanno qualche cosa al sole, e me ne chiederà una per quello sciocco di suo figlio... Come rispondere di no? E' un furbacchione, il padre Chamusset! E dire che è domani!... maledette ragazze!... queste due sciocchere lle saranno causa della mia rovina! Se potessi nasconderle, mandarle in qualche parte, trovare almeno un pretesto per acquistar tempo... Domani... domani... che fare?

Mentre rimaneva immerso in queste riflessioni, Checchina entrò nella sala e si diresse verso la credenza.

— Che vuoi? — domandò Pichard con collera.

— Eh! signor padrone, vengo a prendere la bottiglia dell'acqua ove ho preparato la limonata per la signorina Giulietta... Sapete che ella beve tutte le sere... fa così caldo!

— Va bene! vattene!

— Ma, padrone, devo prendere soltanto la bottiglia che sta lì...

— Vattene, ti dico, discenderai di nuovo quando io sarò uscito.

La servetta se ne fuggì ridendo, giacchè, lo ripetiamo, le collere del buon uomo non spaventavano nessuno. Quando Checchina ritornò a prendere la limonata, Pichard era risalito nella sua camera.

V.

La vendita.

La proprietà Barral, che doveva essere essere venduta all'asta pubblica da tenersi al municipio di Pierrefitte, era situata a una mezza lega circa dal borgo. Essa consisteva in un'antica casa di abitazione chiamata castello, nel vicinato e di parecchie fattorie che davano buone rendite. Abitazione e dominio, avevano appartenuto, per parecchie generazioni, alla famiglia Duplessis, una delle più ricche e delle più stimate del dipartimento: ma, da parecchi anni la decadenza di questa famiglia, per lo meno in ciò che riguarda la fortuna, era stata rapida.

Al principio di questo periodo, Ferdinando Duplessis Barral, l'ultimo proprietario, aveva lasciato la casa nativa per andare a esercitare in altri luoghi le sue funzioni pubbliche.

Ammogliato con una donna giovane e graziosa che aveva preso gusto ai piaceri del mondo, obbligato dalla sua carica a una certa «rappresentazione», egli era prefetto, le sue spese avevano quasi sempre ecceduto le sue rendite e i suoi stipendi. Quindi, ogni anno era stato costretto a prendere a prestito sui suoi beni patrimoniali; insensibilmente, il debito era divenuto considerevole, tanto che essendo morto il prefetto Duplessis Barral, quasi repentinamente alcuni mesi prima del giorno in cui comincia questa storia, i suoi creditori avevano posto il sequestro sulla proprietà, e assicuravano che, anche se essa fosse venduta al di là del suo valore, non doveva restare assolutamente niente alla vedova e ai figli dell'antico proprietario. Questa catastrofe, dobbiamo confessarlo, non destava una vivissima simpatia a Pierrefitte. Non conoscevano più questa famiglia che, da tanto tempo, viveva a Parigi o nelle provincie lontane. Quindi gli avvisi dei quali era infestato tutto il borgo indicanti il giorno e l'ora della vendita, non eccitavano che la curiosità.

Discutevano sul valore di questi ricchi domini, e nessuno pensava che l'eredità, che stava per passare in mani estranee, era quella della vedova e dell'orfano.

Alcuni istanti prima dell'ora stabilita, un gran numero di persone stazionava innanzi al municipio ove doveva aver luogo l'aggiudicazione. Tra di esse si potevano notare certi vecchi contadini, che si osservavano scambievolmente con diffidenza, e che avevano forse l'intenzione segreta di «dire» in qualche lotto di loro scelta. Ma nessuno di essi sembrava in grado di poter fare l'acquisto dell'insieme del dominio, e senza dubbio la vendita si limiterebbe ai lotti di poca importanza...

Battista comparve alla sua volta, col cappello incalcato sulla fronte, con le mani in tasca, e affettando un fare indolente e annoiato. I suoi occhi brillarono nel fissarsi su alcuni degli astanti che egli supponeva dovessero fargli concorrenza nell'acquisto progettato; ma si affrettò a chiuderli e raddoppiò di noncuranza apparente. Per disgrazia era troppo conosciuto perchè questo atteggiamento potesse ingannare sulle sue intenzioni. Se lo mostravano a dito ghignando e dicendo sottovoce:

— Sapete quale sia il lotto che vuole acquistare il buon uomo Battista?

— Forse la Vecchia-Garenna.

— Piuttosto il Castagneto del Burrone.

— Ovvero lo stagno delle trote.

— Oh! — domandò un villano — volete che ve lo dica qual'è il lotto sul quale fa la mira?

— Sentiamo un po', Giovanni Pietro!

— Egli fa le mira su tutti.

Picard fingeva di non sentir niente; nel timore di tradirsi si teneva in disparte, e scambiava appena qualche parola coi suoi conoscenti più intimi. Finì tuttavia per trovarsi faccia a faccia con una persona che egli non poteva evitare: era il signor Chamusset, il padre di Anatolio.

Chamusset, un ometto grosso, dal colorito rosso, sembrava tutto gonfio della sua importanza, tanto come sindaco di Pierrefitte che come uno dei più ricchi proprietari fondiari del comune. Questa importanza non si manifestava con orgoglio, ma con un parlare franco e brutale, con una famigliarità eccessiva, e con questi mezzi credeva di acquistarsi la popolarità. Era vestito con una certa ricercatezza; soprabito di velluto grigio con bottoni di argento e calzoni alla cosacca con un cappello di forma impossibile..

Camminava col mento incastrato, in un enorme colletto, col petto innanzi, col fare soddisfatto di sè stesso... Egli afferrò l'albergatore per il collo e gli disse francamente:

— Sono lieto di vedervi, babbo Pichard..- Ma, non siete dunque di giro oggi?

— No, lo vedete bene, signor sindaco — replicò Battista con tono più umile che potè; — una delle mie piccine non sta bene, questa mattina e ha passato una cattiva notte; di più, abbiamo un viaggiatore malato... e sono venuto a passeggiare da queste parti per passare il tempo.

— Voi siete un furbo, mio caro, e lo scommetterei... Infine, sono contento che oggi rimaniate a Pierrefitte; avrò da parlarvi di cose serie!

E si mise a ridere; Battista però non rideva, giacchè lui già sapeva di che si trattava. Tuttavia rispose:

— Sono ai vostri ordini, signor sindaco, ci rivedremo dopo la vendita.

— La vendita!... E così, mastro Battista, convenite che siete venuto per acquistare... qualche cosa.

— Io!... no! E poi... forse sono stato incaricato da un amico...

— Un amico! quale amico?... Nessuno sa che ne abbiate... Ascoltate, babbo Pichard, se aveste del denaro, trovereste facilmente a impiegarlo senza fare nuovi acquisti..

(Continua)

nido. Arriva primo Toso in 2.31$^{1}/_{5}$, secondo Morterra in 2.31$^{3}/_{5}$, terzo Gildo in 2.35$^{4}/_{5}$. - Il totalizzatore paga corone 17 per 2.

Segue la corsa più importante della giornata e cioè la *decisiva* della «Grande Internazionale». Corrono i tre primi arrivati di ciascuna batteria. La corsa segna una bella vittoria per Singrossi, che arriva a battere Büchner per mezza macchina sotto il traguardo. Gli altri seguono tutti in gruppo serrato. I tempi (m. 3218): Singrossi 5.51$^{3}/_{5}$; Büchner 5.51$^{4}/_{5}$; Lanfranchi 5.52; Pontecchi 5.52$^{1}/_{5}$. - Il totalizzatore paga corone 9 per 2 sul primo e 14 per 10 per lo stesso come piazzato.

Dopo questa corsa viene disputato un *match* sul miglio inglese fra i corridori triestini Colobig e Giaschi. Il primo guadagna facilmente impiegando m. 3.8$^{2}/_{5}$; Giaschi 3.8$^{4}/_{5}$. - Il totalizzatore paga 8 per 2.

Un giovanotto, che invece di rispettare il vinto, gli si avvicinò facendogli atti sconci ed ingiuriandolo, fu preso per un braccio ed accompagnato fuori dell'ippodromo, fra le approvazioni di tutta la gente per bene.

La *Corsa per macchine a più posti* è riuscita anche ieri molto interessante. Si presentano allo *start* cinque *equipes* misti dei due sessi e cioè: 1. tripletta signorina Viberti-Mosconi-Cariolato; 2. tandem sig.a Hladik-Reininger; 3. tandem signorina Flendrowsky-Buni; 4. tandem signorina Schredl-Seidl; 5. tandem coniugi Büchner. La corsa procede di buon passo fin dai primi giri; al segnale di campana del quarto i Büchner si mettono subito in volata forzando gli altri ad imitarli, talchè l'ultimo giro è compiuto in 59 secondi e $^{4}/_{5}$. Arriva primo il tandem Schredl-Seidl in 6.26$^{3}/_{5}$; secondi i coniugi Büchner in 6.26$^{4}/_{5}$; terza la tripletta Vilberti-Mosconi-Cariolato in 6.26$^{4}/_{5}$. Il totalizzatore paga 9 per 2. Applausi fragorosissimi salutano i vincitori.

L'ultima corsa, *Internazionale di resistenza*, 5 miglia inglesi, 10 giri, riunisce 14 partenti dei 24 iscritti. Fra i ritirati si notano *Eros* e Pontecchi, i quali non hanno certamente corrisposto all'aspettativa, che il pubblico aveva rispetto a loro. Si presentano in pista Ferrari, Reininger, Seidl, Shaller, Eisenrichter, Lanfranchi, Göss, Mosconi, Cariolato, Buni, Büchner, Breitling, Colobig e Ianeschitz. Al segnale della campana, partono in gruppo serrato, battendo un passo abbastanza forte e mantenendolo tale per parecchi giri. E' una tattica diretta a stancheggiare i tedeschi, che non sono abituati a battere un simile passo. Infatti al terzo giro il Seidl si ritira; al quarto è la volta del parigino Shaller: al quinto è Büchner, che dopo un ultimo sforzo per prendere la testa, abbandona la corsa. I vari traguardi vengono passati, sempre con passo fortissimo, da Ferrari, Cariolato e Mosconi alternativamente. Lanfranchi soltanto al settimo giro si decide ad uscire dal gruppo ma è subito rincorso dagli altri. Per un breve tratto i corridori sono divisi in due gruppi: nel primo stanno Ferrari, Cariolato, Mosconi e Lanfranchi; a circa trenta metri seguono gli altri. Ma alla curva si ricongiungono, formando così di nuovo un solo pelottone molto veloce, di bellissimo effetto. All'ottavo traguardo il Reininger e il Ianeschitz, i soli tedeschi rimasti in gara, tentano di prendere la testa, ma i loro sforzi non raggiungono lo scopo; al segnale della campana per il decimo giro tutti passano il traguardo in mezza volata, con Mosconi in testa seguito da Ferrari, Reininger, Cariolato e Lanfranchi, il quale guadagna visibilmente terreno. All'ultima curva staccano tutti in volata e Lanfranchi, che ha sempre continuato ad avanzare, batte brillantemente tutti i competitori a 20 metri dal traguardo. Il risultato della corsa è il seguente:

Primo Lanfranchi in 13.56, secondo Mosconi 13.56$^{1}/_{5}$, terzo Reininger 13.56$^{2}/_{5}$, quarto Ferrari 13.56$^{3}/_{5}$. Il totalizzatore paga corone 7 per 2. Corsa bellissima, che ha tenuto continuamente desto l'interesse del pubblico.

In complesso le corse di ieri, a parte l'evidente svogliatezza di *Eros* e di Pontecchi, sono riuscite belle ed interessanti. Vi si sono distinti i corridori italiani e specialmente il Lanfranchi e il Singrossi. Il Büchner ha confermato la sua fama di corridore di prima forza. Incidenti non ve ne furono, salvo qualche po' di ritardo nelle partenze, che si potrà in seguito evitare con una più perfetta organizzazione.

Abbiamo sentito parecchi intervenuti lagnarsi giustamente perchè i corridori non si attenevano al programma per quanto riguardava i colori delle loro divise, cambiandoli anzi spesso fra una corsa e l'altra. Ciò è di grave disturbo al pubblico, il quale, abituato a riconoscere di lontano un corridore dalla sua maglia, se lo vede improvvisamente comparire sotto un altro colore. La Giuria dovrà in avvenire vietare anche questo abuso, che non è tollerato nelle corse di cavalli.

Festino in onore di un maestro di ballo. Nella sala Mally fu data iersera una festa di ballo in onore del maestro Giulio Modugno, con numeroso concorso di intervenuti. Alla quadriglia presero parte 64 coppie. Da parte di alcune signorine venne offerto in dono al sig. Modugno un anello d'oro con diamante ed un elegante portaorologio. Fu fatta poi l'estrazione di due regali, dopodichè le danze continuarono fino a tarda ora.

In mare. Il piroscafo *Quarnero* della società Eredi Gerolimich e C. è partito il 15 da Taganrog per Malta.

La seconda festa di Pasqua. Tempo magnifico, ieri; il che equivale a grande animazione al *liston* del mezzodì, e in tutti i passeggi e nei pubblici ritrovi al pomeriggio e alla sera. Favorite dalla bellissima giornata, anche delle gite per mare i triestini largamente approfittarono: per Miramar, partirono col piroscafo *Leme* 205 persone; per Pirano, col piroscafo *Risano* 340 e col piroscafo *Unione* 300 persone; per Capodistria, col piroscafo *S. Nazario* 232, col *Santorio* 399, col *Carli* 338, e col *Vergerio* 127; per Muggia, col *Dori* 270 persone. Complessivamente i gitanti per la via di mare, furono **2211**. Per la via di terra partirono: per Nabresina e stazioni intermedie 636 persone e per Divaccia e stazioni intermedie, 385.

I reclami del pubblico. Riceviamo:

Mi sapresti dire perchè i vapori di Capodistria, i quali hanno fissato un'ora partono ad un'altra? Ciò toccò a me oggi, domenica. Volevo andare a far una gita a Capodistria; giunto alla riva della Sanità alle ore 2 e tre quarti, trovai ambidue i vapori in alto mare. E l'ora fissata era le *tre* pom. Che te ne pare?

Politeama Rossetti. Alla seconda rappresentazione della *Bohème* convenne un pubblico affollato ed elegantissimo. Il successo dell'opera, spoglio di quella tinta d'esagerazione che ebbe la prima sera, fu più sincero e più misurato, senza essere per questo meno bello ed onorevole per l'autore. Gli artisti comparvero al proscenio alla fine di ogni atto, e fu fatto replicare il finale del terzo. Il tenore signor Zeni replicò pure la strofe *Nel mio pensier sbocciano i canti*. Benissimo la signorina Savelli, spesso applaudita, nonchè gli altri esecutori, signorina Martelli e signori Corradetti, Guerra, Mariani e Bolis. Egregiamente l'orchestra.

Questa sera riposo.

Domani, terza rappresentazione della *Bohème* con ritorno ai prezzi normali.

Teatro Fenice. La ripresa dell'*Amore e cabala* di Federico Schiller procurò anche ieri, come altre volte, ad Ermete Zacconi un entusiastico trionfo. Il dramma, appartenente al romanticismo della più bell'acqua, lavoro giovanile dello Schiller, melodrammatico e gonfio, non avrebbe ragione alcuna di figurare nel repertorio di una compagnia moderna, se non vi infondesse vita e calore lo Zacconi, con l'arte sua magistrale. Egli ebbe momenti stupendi, tali da attenuare in qualche punto il grottesco linguaggio retorico del suo personaggio; nella fierezza del suo sdegno, nell'indignazione dell'animo suo, nei frequenti monologhi, nella scena col maresciallo, al terz'atto, e, alla fine, nella morte per avvelenamento, resa con istraordinaria evidenza, fu, come sempre, artistico. Ebbe ad ogni atto, e segnatamente a dramma finito, acclamazioni lunghissime, entusiastiche, che condivise con la signorina Varini, la quale anche ieri si mostrò attrice intelligente e fine, adeguosa degli effetti volgari, ma commovente nell'espressione delle angoscie dell'animo, con mezzi molto semplici. Nella *morte* fu anch'ella molto efficace e produsse viva impressione. Fra il pubblico, ch'era convenuto al teatro in gran folla, corse all'ultimo atto una generale emozione e quattro signorine che sedevano nelle gradinate, durante la scena culminante, furono colte quali da deliquio quali da assalti nervosi. Vennero condotte fuori dalla platea, e, assoggettate alle necessarie cure, si rimisero. Gli attori che circondavano l'infelice *Luisa Müller* e il suo *Ferdinando*, vittime della *cabala* ordita contro di loro, poco poterono fare nelle loro parti, che, mancanti di ogni vitalità, sono ridotte nel dramma a figure di legno. Taluni fra essi trovavansi, evidentemente, a disagio. Vanno citati con lode, nondimeno, la signora Volante, il Belli-Blanes e il Pieri.

Questa sera *Amore senza stima*, di Paolo Ferrari, nel quale avremo campo di giudicare la signorina Varini in una parte di molta importanza.

Domani riposo. Fra breve la nuova commedia di Gerardo Hauptmann: *Innanzi il levar del sole*.

Teatro Armonia. Alla seconda rappresentazione dell'operetta *Il figliuolo prodigio* del de Taund i principali esecutori confermarono la buona impressione destata già alla prima audizione. Molto bene l'orchestra, composta di buoni elementi cittadini, raccolti con molta difficoltà dal signor Molini, il quale si distinse negli *assoli* del primo atto.

Stasera si rappresenta il popolarissimo *Minatore* e mercoledì *Il pipistrello* dello Strauss, nel quale *debutta* la signorina Milzi Birkner del teatro della Residenza di Dresda.

Cavallo in fuga - Una signora sbalzata da un carrozzino - Il coraggio di un portalettere. Ieri, verso il meriggio, il sig. Z. e la sua signora, abitanti in via del Belvedere, percorrevano la via dell'Acquedotto, dalla parte destra, col loro birocino tirato da un bellissimo cavallo. Giunti nei pressi della via Scussa, il signor Z. volle scansare un carretto che trovavasi fermo dinanzi ad un negozio di commestibili, ma nel far ciò il cavallo si imbizzarrì, e poi si mise a correre; il birocino diede di cozzo con una delle ruote contro un albero del passeggio, e, all'urto la signora venne sbalzata fuori dal veicolo, fortunatamente senza farsi alcun male. Alla scossa il cosidetto *cesto* del birocino si era sfasciato ed il signor Z. trovavasi con un piede al di fuori ed uno dentro il carrozzino, quasi impossibilitato di muoversi, e di fermare il cavallo, che continuò la sua corsa, volgendo per la via Scussa. Dal Commissariato di p. s. di quella via accorsero l'ufficiale Hassek, l'ispettore Verbich ed alcune guardie e tutti tentarono di fermare il focoso cavallo, ma non vi riuscirono. Per buona fortuna all'angolo di via Giulia il sig. Z. potè liberarsi dalla difficile posizione in cui si trovava e saltar fuori dal carrozzino senza farsi alcun male. Il cavallo col veicolo, semi-sfasciato, continuò la sua corsa, ma di faccia al fondo Ralli, il portalettere Filippo Crivanik, che per caso passava di là, coraggiosamente si parò davanti ed afferratolo per le narici, con tutta forza lo spinse indietro, e lo trattenne, riuscendo così a calmarlo. Sopraggiunsero alcune guardie e al sig. Z. furono riconsegnati cavallo e birocino. Il coraggio del portalettere potè così impedire qualche grave disgrazia.

Cronaca triste. Ieri mattina, verso le 10, Antonio C., d'anni 25, milite della marina di guerra, di stanza alla Caserma del Campo Marzio, venne colto da alienazione mentale. Dalla Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, con due infermieri e dopo aver prestato qualche cura allo sventurato, lo fece trasportare, con una vettura, all'Ospitale militare.

Durante il lavoro. Vittorio Fumi, di anni 29, falegname, abitante in via del Molin grande N. 28, ieri nel pomeriggio, lavorando, si produsse una ferita al dorso del piede sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Il calcio di un cavallo. Il sig. Silvio Babuder, d'anni 21, abitante in via Chiozza N. 27, si presentava ier sera alla Guardia medica per la cura di una contusione alla gamba destra, prodottagli dal calcio assestatogli da un cavallo, cui egli era passato vicino.

Ammalato sulla via. Giorgio Vesnavez, d'anni 61, ricoverato alla Pia Casa dei Poveri, ieri, nel pomeriggio, poco dopo le 3 pom., venne colto, in via Alighieri, da malore improvviso. Fatto chiamare il dottore d'ispezione della Guardia medica, questi prodigò le prime cure al sofferente, ma continuando il suo stato di estrema debolezza, per consiglio medico, egli fu trasportato all'ospedale.

Ieri, le guardie di p. s. trovarono un uomo, dell'apparente età di circa 50 anni, giacente sulla pubblica via, in preda a forte malore. Mentre telefonavano alla Guardia medica, il dott. Sapunzachi che casualmente di là passava, si appressò al sofferente e, visitatolo, ne ordinò il trasporto all'ospitale. Non essendo il pover uomo in grado di parlare fu impossibile fino alla mezzanotte, di stabilire la sua identità.

Arresto d'un feritore. Abbiamo narrato ieri che una guardia di p. s. passando l'altra notte per la via del Pesce, rinvenne, giacente a terra, il servo di piazza Luigi Gabrinscig, ferito in varie parti del corpo. Ora veniamo informati che nella notte stessa le guardie procedettero all'arresto del facchino Vittorio Germain, d'anni 35, da Trieste, essendo sospetto autore del ferimento del Gabrinscig.

Audace colpo di mano fallito. Iersera, verso le 8, la signora Antonietta P., abitante nei pressi della Cattedrale, si recava da una sua amica, abitante in via Malcanton. Quando imboccò quella via, si accorse di essere inseguita da un individuo in maniche di camicia, e dalla cera sospetta. La signora P. affrettò il passo, ma l'altro dietro. Ad un tratto lo sconosciuto avanzò il passo e, passandole accanto, protese rapidamente la mano verso il collo della signora, tentando di afferrarle la *chatelaine*, che le pendeva sul petto. La minacciata arretrò di un passo, squadrò da capo a piedi lo sconosciuto e si allontanò quasi di corsa verso la piazza Grande. Lo sconosciuto, ch'era rimasto di princisbecco, si dileguò verso piazza Vecchia. La signora P., come si può facilmente immaginare, rimase impressionatissima del brutto incontro avuto.

In rissa. L'industriale Giuseppe Sussich, d'anni 41, abitante in via della Guardia N. 19, l'altra sera, in seguito ad un diverbio, riceveva da persona, che non volle nominare, dei calci al costato destro, che gli cagionarono alcune contusioni.

Ieri, nel pomeriggio, provando forti dolori alla parte offesa, si portò alla Guardia medica, ove ottenne le cure che erano del caso.

Risse e ferimenti. La guardia di finanza Giuseppe Wurzer, d'anni 30, di servizio alla ferrovia Meridionale, l'altra sera venne percosso a pugni, non si sa per qual motivo, da certo Antonio R., abitante in via Rigutti, riportando alcune lacerazioni alle labbra, nonchè la rottura di due denti incisivi. Il Wurzer ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure dal dottor Strasser e si fece poi rilasciare un certificato di lesione corporale, col quale, ierimattina, egli mosse denuncia contro il R. alla Direzione di polizia.

L'agricoltore Andrea Gomasel, d'anni 31, abitante in via delle Mandrie N. 2, ierinotte verso le 12, passando per il Corso, incontrò una comitiva di amici i quali lo invitarono a pagar loro da bere. Il Gomasel rispose con un rifiuto. Allora uno della comitiva, forse con l'intenzione di scherzare, estratta una chiave, ne menò un colpo sul naso del Gomasel, cagionandogli una ferita.

Ieri sera, verso le 9, il marinaio disoccupato Riccardo Savaldi, d'anni 15, abitante in via di Crosada, trovato alterco con un suo compagno a nome Marco Vicin, in via di Cavana, si diede a percuoterlo. Le guardie lo condussero all'ispettorato di via Tigor ove fu trattenuto.

Giacomo Martuzzi, d'anni 18, calderaio, abitante in via Erta N. 8, iersera, in seguito ad un diverbio avuto con persona che non volle nominare, riportava una ferita lacero-contusa alla fronte, prodottagli con un corpo contundente.

Stanotte, poco dopo le due, presentavasi alla Guardia medica il cocchiere Giuseppe Pontini d'anni 23, abitante in via Tigor N. 1, per la cura di una ferita di punta alla coscia sinistra, infertagli, a quanto egli disse da uno sconosciuto con una *britola*. Narrò che essendo insorta una rissa fra alcuni giovanotti, egli s'era intromesso per pacificare gli animi, e venne ferito. Il dott. Goldhammer gli prodigò le opportune cure, dopo le quali, essendo la ferita di natura leggera, il Pontini se n'andò a casa sua.

Caduta disgraziata. La signora Teresa Fenon, d'anni 60, abitante in via Scorzeria N. 9, iersera, trovandosi in una campagna, sdrucciolò sull'erba e cadde. Soffrendo acuti dolori al braccio destro, la signora Fenon si recò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò che aveva riportato frattura del detto braccio.

Un'altra grave caduta. Iersera alle 11 e mezzo mentre stava per arrivare a Miramar, il treno di piacere, proveniente da Nabresina, il guardiano ferroviario Francesco Coss, d'anni 61, addetto a quella stazione, con una lanterna accesa in mano, volendo uscire dalla stazione per fare i consueti preparativi per l'arrivo del treno, inciampò in un gradino e, cadendo, andò a battere il capo a terra, riportando una grave ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra profonda vari centimetri con recisione dell'arteria. Col treno ch'era giunto nel frattempo, il Coss fu trasportato a Trieste e condotto alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer gli praticò con varie suture la legatura della arteria recisa, e lo fece poi trasportare, vista la gravità del caso, all'ospedale.

Ubriachi caduti e feriti. Ierimattina, verso le 11, il facchino Antonio B., d'anni 51, abitante in via del Pozzo, alquanto brillo, cadde sulla pubblica via. Sollevato da alcuni passanti, fu soccorso alla meglio e poi accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che il B., aveva riportato una ferita alla regione occipitale.

Ieri, nel pomeriggio, un vecchio ubriaco sfatto percorreva a zig-zag la via della Scorzeria, quando perdette l'equilibrio e cadde battendo la testa per terra. Accorsero in suo aiuto alcuni passanti e una guardia di pubblica sicurezza i quali accompagnarono il vecchio alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che aveva riportato una ferita non indifferente al capo. A stento potè rilevare il suo nome: Leopoldo Ciucernich, d'anni 78, abitante a Roiano. Fu accompagnato all'ospedale ed ivi accolto.

Caduta. Giovanna Bassevi, d'anni 34, privata, abitante in Guardiella N. 169, questa notte, verso le 12, cadeva sulla via riportando una escoriazione e una contusione sopra l'occhio sinistro.

Felicità coniugale. L'altra sera il villico Giovanni P., d'anni 27, abitante a Longera, rincasato alquanto brillo, incominciò, come suol fare di frequente, a minacciare e percuotere la propria moglie Maria. La povera donna, spaventata, fuggì dal quartiere, portando seco in braccio un figlioletto di pochi mesi e si rifugiò da una vicina. Intervennero le guardie di p. s. di ronda in quella villa, le quali arrestarono il violento marito, che fu tradotto al Commissariato di via Scussa, assunto ad esame, e poi rilasciato alla mattina, salvo a subire le conseguenze di legge.

Una moglie che minaccia il marito. Ieri sera, dopo le otto, veniva arrestata in via delle Beccherie certa Anna Martellanz, d'anni 36, da Trieste, la quale, venuta a diverbio sulla via, col proprio marito, lo minacciava, e commetteva eccessi tali da far agglomerare molta gente.

Furto alla Cucina popolare. La notte scorsa, alle 10 e un quarto, una pattuglia di guardie di p. s. trovò aperta la porta della Cucina popolare della Società operaia, in via delle Zudecche.

Chiamato, si recò tosto colà il direttore dell'esercizio, signor Massimiliano Eckardt, il quale potè constatare ch'erano stati rubati, un prosciutto del valore di 8 fiorini, e 10 chilogrammi di formaggio del valore di 11 fiorini. I ladri penetrarono nella Cucina dalla parte del giardino, infrangendo la vetrata del cesso; ed uscirono dalla porta che conduce nell'androna della Barriera vecchia.

Il furto dev'essere stato commesso dopo le 9.

Ladri colti sul fatto. Ieri notte ad un'ora e un quarto, la guardia di p. s. Panletich, pattugliando in via della Sanità, ebbe sentore che tre individui, in attitudine sospetta, si trovavano davanti ad un magazzino in via del Fontanone. Direttasi tosto a quella volta, due di quelli individui presero la fuga verso la via della Pescheria. Furono però inseguiti, e uno di essi, certo Giacomo B., bandaio, d'anni 59, da Capodistria, venne raggiunto ed arrestato.

Perquisito, fu trovato in possesso di una lima, di una leva di ferro, di un coltello, nonchè di due chiavi.

Furticelli. Ida Eliseo, abitante al N. 291 di San Giovanni, ieri mattina, in via del Canale, venne derubata del portamonete contenente 4 fiorini ed un polizzino del lotto.

Ieri, nel pomeriggio, fra l'una e le quattro, ignoti ladri, s'introdussero nel quartiere della signora Clotilde Heckelweiger al primo piano della casa N. 1 in via del Fico, spezzando un lucchetto, e forzando la serratura della porta, ne rubarono alcuni oggetti di vestiario del complessivo valore di circa 50 fiorini. Il furto fu denunciato alla autorità di polizia.

Eccedenti. Ieri mattina alle 6.30, fu arrestato in Corso, il facchino Antonio Voicich, d'anni 21, da Trieste, mentre stava risolvendo a cazzotti, non si sa quale questione avuta con un altro individuo.

L'altra notte alle ore 11.30, in via del Sale fu arrestata certa Berta G., d'anni 29, dalla Slesia, momentanea, perchè, essendo ubbriaca, commetteva gravi eccessi.

La notte scorsa alle 11.30, in via del Sale, fu arrestato il cocchiere Giovanni G., d'anni 39, da Trieste, perchè commetteva eccessi. Dopo essere stato assunto a protocollo, fu rimesso in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Minutaglia. La notte scorsa, verso le 12, in via di Riborgo fu arrestato, per contravvenzione al precetto di Polizia il facchino Salvadore S., d'anni 48, da Trieste.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.4, ore 2 pom. 17.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.8— — Oggi: Alta marea 0.13 pom., 11.0 pom. Bassa marea 5.37 ant., 4.57 pom.

Ogni giorno una. In trattoria. Un signore calvo:

— Cameriere!

Il cameriere accorre.

Il signore calvo gli mostra un capello trovato nella minestra.

Il cameriere, con slancio:

— Oh, conservatelo, signore, conservatelo!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica Zacconi - (ore 8) - „Amore senza stima" In 5 atti.

TEATRO ARMONIA - (ore 8) - Compagnia tedesca di operette Januske - „Il Minatore" In 3 atti.

Borse e Mercati.

Trieste, 19 aprile. — La dichiarazione di guerra e l'apertura delle ostilità alla frontiera greco-turca hanno trovato le Borse chiuse. Riesce perciò impossibile giudicare l'effetto che quei due gravissimi fatti vi hanno prodotto. Alla ripresa degli affari, domani, le notizie saranno accolte con calma e non si verificheranno perciò le disastrose conseguenze delle sorprese.

Da Vienna si segnava un unico corso, 346.25 per il Credit, ciocchè equivale ad un ribasso di f. 2½ dall'ultimo prezzo di sabato.

In attività ufficiale erano oggi soltanto le Borse italiane; da Milano segnano in chiusa: Cambio 105.95 (aumento 30 cent.), Rendita 94.27 (ribasso mezzo percento), le Ferrate ribassarono di 3 franchi.

Alla nostra riunione festiva, straordinariamente frequentata malgrado fosse la seconda giornata di Pasqua, vi furono invero più commenti che trattative d'affari, si fecero però alcune partite di valuta in consegne e qualcosa di Rendita Italiana. Per questa si fece da 87.$^{1}/_{4}$, a 87.$^{3}/_{8}$, mentre registriamo i seguenti prezzi per i napoleoni: Contante 9.62-9.63, consegna breve 9.64-9.65, un anno piacere compratore 9.65-9.63.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale ... Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso la Officina comunale del gas illuminante in Trieste sono da coprire i due posti di **Ispettore della Officina** di produzione del gas e di **Vice-ispettore del servizio di illuminazione publica e privata.**

Al posto di Ispettore va congiunto lo stipendio di fiorini 1800.— aumentabili fino a fiorini 2400.—, oltre l'abitazione nella Officina, il gas, il coke e l'acqua.

Al posto di Vice-ispettore va congiunto lo stipendio di fiorini 1320.— aumentabili fino a fiorini 1500.

Ambedue i posti vengono dati alle condizioni del Codice di commercio e senza diritto a spese di trasferimento o a pensione od altro provvedimento, all'infuori di quello della Cassa di previdenza della Officina, di cui ogni impiegato fa parte di pieno diritto.

Sono requisiti l'età non superiore ai 35 anni, la sana costituzione fisica, la buona condotta, la conoscenza della lingua italiana, studi e pratica corrispondenti all'ufficio, al quale i concorrenti aspirano, nonchè cognizioni teoriche e pratiche di elettrotecnica.

La definitiva nomina avrà luogo dopo un anno di buone prestazioni.

Le istanze sono da presentare all'ufficio della Officina, **in Via del Campanile N. 6 non più tardi del 15 Maggio di quest'anno.**

Ivi si potranno conoscere le attribuzioni dei due posti, il Regolamento organico e il Regolamento della Cassa di Previdenza degli impiegati.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricerco per distinta famiglia Triestina, cameriera francese, verso buonissimo onorario, più bambinaia. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 167

Ricercasi garzona stiratrice, con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 162

Si ricerca esperto piazzista in ferramenta. Indirizzo al Piccolo. 117

Ricercansi garzona e mezza lavorante calzoni gilet. Indirizzo Piccolo. 149

Ricercasi ragazza per pulire stanze e condurre a passeggio due fanciulle. Indirizzo Piccolo. 148

Primaria Casa di spedizioni cerca praticante che sappia l'italiano ed il tedesco. Offerte all'amministrazione del Piccolo' sub „A. Z. 19". 155

Bambinaia esperta, coscienziosa, ricercasi. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 42

ISTRUZIONI

Grande scuola chiusa velocipedistica «The Eadia», Giardino pubblico, accanto posta. 17

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2076

AFFITTANZE

Alloggio e vitto per alcuni giorni ricercasi per tre bambini e domestica. Offerte al Piccolo sub «Allo-gio.» 63

Affittasi bottega uso mangiativa o altri generi Via Muda Vecchia 4. 2861

Affittasi prontamente quartiere campagna. Rivolgersi S. Spiridione N. 8, dal portinaio. 2850

D'affittare diverse stanze e quartieri ammobiliati. Rivolgersi restaurant Boschetto 13

D'affittare a Sagrado, magnifica villa, con quartieri separati posizione stupenda, con esteso parco per passeggio, a 10 minuti dalla Stazione di Sagrado. Per informazioni rivolgersi al sig. Domenico Santin, Sagrado. 37

Affittansi tre stanze, due camerini, cucina, con acqua. Corso 12, secondo, destra. 146

Bellissime stanze affittansi, vista al mare. Piazza Negozianti 1, IV. 158

Stanza elegantemente ammobiliata, affittasi. Via S. Caterina 1, II porta 15. 157

Prontamente ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 153

Quartieri d'estate, con 3 camere o 2 camere e cucina, affittansi prontamente. Neuhaus, presso Cilli. Indirizzo: Teresa Feldin, Neuhaus, presso Cilli. 168

Quartieri lusso, grandi e piccoli, affittansi qualunque posizione. Rivolgersi Farneto 5. 146

Stanzetta affittasi, vicinanza Posta, ferrovia e Pontenuovo. Indirizzo Piccolo. 142

Villino in Porto Rose (Pirano), composto di una sala, sei stanze, cucina, giardino, orto, con proprio bagno di spiaggia, vendesi completamente ammobiliato od affittasi tutto od in parte. Rivolgersi F. Fragiacomo, via Amalia 18, I. 90

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi trattoria giardino, 5 giuochi bocce, gas, acqua, tutto nuovo. Informazioni piazza Valle, Trattoria. 26

Ricercasi macchina da cucire, usata. Offerte prezzo, sistema «Occasione» Piccolo. 160

Casse vuote da vendere presso Adolfo Mayer, piazza S. Caterina 3. 168

Pneumatica ottimo stato vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 165

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito cappello da bambina. Mancia portandolo al Piccolo. 152

Domenica 18 corr., nel pomeriggio, fu smarrita una catenella con medaglietta d'oro, dall'ingresso al parco di Miramar, facendo attorno al castello, ritornando a piedi fino al Museo. L'onesto trovatore è pregato portarla all'amministrazione del giornale ed avrà adeguata ricompensa. 144

Smarrito dall'androna Risorta 2 alla via Seminario 2, un orecchino d'oro. Mancia portandolo al Piccolo. 150

Smarrito lunedì mezzogiorno S. Andrea libro preghiera. Generosa mancia portandolo Piccolo. 163

Quella persona che fu veduta raccogliere medaglione domenica, lo porti al Piccolo a scanso di dispiaceri; riceverà mancia. 36

DIVERSI

M. B. Carnevale. Da mercoledì 14, lettera alla posta con ultimo indirizzo. Molti saluti, arrivederci. 165

Fiorelli. Ti attendo oggi alle 2. 151

Coralli. Mi duole oggi non poterti vedere, causa imprevedute circostanze; se non ci vediamo, t'avviserò quando. 164

Dolores. hai ritirato miei scritti? Salutoti (ma....) e b.... 161

da-Bina. Mille e Mille. Cordiali auguri. 172

G.... Il vostro comportamento mercoledì sera Caffè Municipio, fecemi molto male. Perchè privarmi perfino di un semplice saluto? 171

Vedovo quarantenne, civile, cerca vedova o ragazza 40-50 anni, agiata, scopo matrimonio. Offerte sub «Appoggio» posta restante 147

Ricercansi fiorini 60, verso solida garanzia, restituibili 10 mensili. Offerte sub «Raimondo» al Piccolo. 169

Chi desidera sapere l'avvenire, rivolgasi al celebre astrologo Charles de Robert, via Pozzo bianco 8, I piano. 143

Modista viennese pulisce e rimoderna cappelli secondo i più recenti modelli, soldi 60 a f. 1. Via Capuano 3. 2371

Nella stiratura Acquedotto 21, corte, secondo, trovasi lavoro netto, lucido; grande vantaggio di prezzo sulle camicie liscie, colli, polsi. Non si straccia la biancheria. 154

Mandolinisti! Il mandolino premiato, stile Demedio, Novità! trovasi nel grande deposito Girotto, Corso 26. Bohème, spartiti libretti, prezzi concorrenza. 156

Acqua di Colonia, al litro fior. 3, nella Profumeria Flora. 23

Acqua di Felsina, 60 soldi la bottiglia, fior. 4 al litro, nella Profumeria Flora. 23

Acqua di Chinina, specialità della Profumeria Flora, piazza della Borsa N. 9, la bottiglia 75 soldi, al litro f. 4. 25

Vino. Antonio Cerovaz, Pinguento, raccomanda il suo vino (nero e bianco) della propria cantina. Rappresentanza dal sig. Giov. Enr. Pohly, via Coroneo 9. 2979

Mobilie grandioso deposito Ruzzier, Farneto 5 (stabile proprio). Assortimento stanze letto, pranzo, opache, pulite. Prezzi convenientissimi. Poltrone uso barbiere. Armonium occasione. Specchio giardiniera nera madreperla. Nuovissima stanza pranzo stile inglese, altra da letto, barocco. Salotto nero. Quantità letti, lavamani, attaccapanni, parastufe, suste maglia ferro. Qualsiasi mobiglia lustro, semplici, lussuose, diversi disegni. Pendoli regolatori. Macchine cucire Singer stralcio. Tappezzerie ogni sorta. Visitare onde convincersi concorrenza assoluta. Quantità stragrande mobilie, scelta unica per ogni gusto. Cataloghi illustrati gratis 170

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le Premiate Pastiglie Prendini. 2234

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2167

Ogni signora che ha cura dell'eleganza e della grazia, adopera soltanto «**IDEAL**», incordellatura di velluto patentata per le gonne. Si trova in tutti i negozi di manifatture della monarchia.

Credito personale
da fior. 500 in poi
provvede con discrezione **D. KRAMER**
Agenzia autorizzata
Budapest, — Csokonygasse N. 10

ASPARAGI
giornalmente freschi, dalla ben conosciuta qualità di S. Vito, spedisce l'amministrazione della signoria di Lebmach, posta S. Vito s. Glan, Carintia. — Ivi è pure da affittarsi una **villa** sul limite del bosco, per l'**estate solo o per tutto l'anno.**

GRANDE LOTTERIA
della
POLIAMBULANZA E GUARDIA MEDICA
Vincita principale
OBELISCO D'ORO
del valore effettivo di
Corone **20.000** Corone
6 Vincite da 1000 corone d'oro
1000 Vincite di oggetti artistici del valore di
Corone 100,000
Viglietti a 50 soldi
(una corona)
Estrazione irrevocabilmente il 2 Maggio
Vendibili presso tutti i Cambio Valute, Collettorie del lotto, Spacci tabacchi ecc.

L'ACQUA BEAUFORT-SPONTIN
della Sorgente di
Neudorf presso **Karlsbad**
è la bevanda migliore e più salubre perchè oltre al Bicarbonato di Magnesia, contiene pure il 32% d'acido carbonico naturale
RAPPRESENTANZA per Trieste, Istria e Litorale
SIEGFRIED HOCHWALD
Trieste, via Giotto.

Biglietti Lotteria Poliambulanza e
GUARDIA MEDICA
a 50 soldi. Vincita 20.000 Corone. Estrazione irrevocabilmente 2 Maggio. Comperate soltanto dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste. 11 Biglietti soltanto f. 5.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e pel massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½, alle 3½, gratuitamente
PALAZZO DEL LLOYD
Via Mercato Vecchio N. 2, I.o piano

Attenzione alla Marca

Attenzione alla Marca — Stemma della Città di Budweiss
DELLA
CENTENARIA CIVICA
Fabbrica di Birra
— di —
Budweis (Boemia)
premiata a tutte le Esposizioni
ultimamente a Vienna, Venezia, Monaco, Colonia, ecc., con Diplomi e Croci d'onore e Medaglie d'oro.
Assoluta prima qualità
DEPOSITO GENERALE
esistente dal 1880
Via Chiozza N. 5

VENDONSI
causa la morte del proprietario; in un bel sito della Stiria inferiore, una buonissima cava di arenaria e una fabbrica quadrelli di cemento, con lavoratorio triturazione di pietre, tutto molto bene avviato. — Per l'indirizzo rivolgersi al »**Piccolo.**«

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 e 5 Maggio 1897
Lotti Credit 1858
Vincita principale fior. **150.000**
In rate mensili da fior. 5 per fior. 244
Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale Lire **3500**
1 viglietto in rate mensili da f. 1 per f. 14.—
3 » » » » » 2 » » 41.50
5 » » » » » 3 » » 68.75
Lotti Boden Credit 3%
Seconda Emissione
In rate mensili da f. 3 per f. 139.50
In rate mensili da f. 5 per f. 132.50
Trieste, 14 Aprile 1897.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il celere vapore inglese
„SCOTIA"
di tonnellate 2502, cap. I. HAMILTON, arriverà qui per il 10 Aprile p. v. e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Ulteriori informazioni da
J. W. Chaplin raccomandatario
oppure **Ugo Ciescovich** sensale incaricato

Istituto tecnico **STRELITZ** Mecklenburgo
Scuole d'ingegneria. Architettura e costruzioni.
Macchine e elettrotecnica, Ferrovie, ponti, strade acquedotti.
Iscrizioni giornalmente — Programma gratis — Dir. Hittenkofer

AVVISO DI TRASLOCO
Abbiamo l'onore di avvisare il P. T. Publico che col giorno d'oggi abbiamo trasferito i nostri magazzini in **Piazza delle Legna N. 2** e lo scrittoio in **via della Fornace N. 4, primo piano.**
CARL GREINITZ NEFFEN
FILIALE TRIESTE.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 3
Trieste - Telefono N. 33

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 2$^{1}/_{2}$% con preavviso di 5 giorni
3$^{1}/_{4}$% „ „ „ 12 „
3$^{1}/_{2}$% a quattro mesi fisso
3$^{3}/_{4}$% „ otto „ „

Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2$^{1}/_{4}$% „ „ „ 40 „
2$^{1}/_{2}$% „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ 6 „

Sulle Lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 25 corr. e rispettivamente 25 marzo a. c., a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2$^{1}/_{4}$% interesse annuo sopra qualunque somma. Prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avvista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

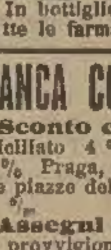
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4$^{1}/_{2}$% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta incustodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

TRIESTE, 20 Febraio 1896



Riconosciuta da 50 anni dalle primarie autorità come la migliore acqua per i denti.
ACQUA ANATERINA
del dentista di Corte
Dottor I. G. POPP - VIENNA
In bottiglie da f. 1.40, f. 1 e f. —.50 in tutte le farmacie, drogherie e profumieri

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato 4% Vienna diretto e domiciliato 4% Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2$^{3}/_{4}$% annuo con preavviso di 15 giorni, 2$^{1}/_{2}$% annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $^{1}/_{8}$% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzida 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno 4% in corone della Banca Commerciale Ungherese di Budapest, Obbligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest. Lettere di pegno 4$^{1}/_{2}$% della Riunita Cassa di Risparmio di Budapest, dette 4$^{1}/_{2}$% in fiorini della Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette 4$^{1}/_{2}$% in corone della Cassa di Risparmio centrale provinciale Ungherese; dette 4$^{1}/_{2}$% in fiorini della Banca provinciale Ipotecaria croato-slavona; Obbligazioni 3% ed a premi dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito Fondiario Emiss. 1889); Lettere di pegno 4% in corone della Banca centrale Austriaca di Credito Fondiario; dette 4$^{1}/_{2}$% in corone della Cassa di Risparmio del comitato di Arad.

Tutte le operazioni contemplate nel presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste 13 Febbraio 1896.

Il Consiglio d'Amministrazione